



2016-2018

**Approvato dall'Amministratore unico in data 30/01/2016
su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
In vigore dal 30 marzo 2016**

PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Documento redatto in attuazione della Legge n. 190/2012 e del "Piano Nazionale Anticorruzione" approvato dalla C.i.v.i.t. (ora A.n.a.c.) con delibera n. 73/2013

INDICE DEI CONTENUTI

1.	Premessa3
2.	Normativa di riferimento3
3.	Profilo della Società4
4.	Adempimenti L. 190/2012	
	4.1 Responsabile della Prevenzione della Corruzione5
	4.2 Soggetti competenti all'adozione delle misure5
5.	Piano triennale anti corruzione5
	5.1 Individuazione e mappatura aree a rischio6
	5.2 Aree a rischio6
	5.3 Misure di prevenzione del rischio6
	5.4 Strumenti di controllo7
6.	Codice etico7
7.	Trasparenza8
8.	Rotazione degli incarichi9
9.	Inconferibilità e incompatibilità per incarichi di amministratore e/o dirigenziali9
10.	Formazione del personale10
11.	Informazione e Tutela10
12.	Aggiornamento del PPCTI11

1. PREMESSA

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella Pubblica amministrazione*, ha introdotto significative indicazioni sugli obblighi di applicazione di misure preventive e repressive rispetto ai rischi di commissione dei reati di corruzione. Il Comma 34 dell'articolo unico della legge prevede espressamente che le disposizioni contenute nei commi dal 15 al 33 siano applicate anche: **"..agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea."** Configurandosi Gradara Innova come "ente di diritto privato in controllo pubblico" poiché società a totale partecipazione pubblica, è anch'essa direttamente soggetta alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione.

Le misure anticorruptive che Gradara Innova srl intende applicare attraverso questo piano sono nell'ambito della pubblicità, della trasparenza e della diffusione informativa, nonché della pianificazione degli interventi organizzativi finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Come indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale anticorruzione nel settembre 2013 (punto 3.1) *"al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs 231/01 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla 231/01, ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della L. 190/2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale."*

Gradara Innova srl ha predisposto tale modello secondo le indicazioni previste all'allegato tecnico 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, al fine di implementare un sistema di gestione integrato adeguato sia agli adempimenti di trasparenza che alla prevenzione della corruzione.

Obiettivo della politica aziendale adottata è pertanto:

1. affrontare il tema della corruzione in modo organico all'interno della Società,
2. affrontare responsabilmente l'argomento secondo una interpretazione normativa cautelativa
3. affrontare il tema secondo un modello gestionale integrato
4. cogliere l'occasione per rivedere e migliorare le procedure nell'ottica della prevenzione dei reati.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si elencano sinteticamente le principali fonti normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, nonché alcune circolari, documenti e linee guida di riferimento.

- L.190/2012: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- Delibera CIVIT 105/2010 : linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- D.Lgs 33/2013 riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- Piano Nazionale anticorruzione P.N.A del 13 settembre 2013
- Circolare n. 1 Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Art. 6, D.Lgs 231/2001

- Capo V della L. 241/1990
- Sentenza Corte di Cassazione sezioni riunite N° 26283_11_13
- Delibera n. 2/2012 della CIVIT: linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

3. PROFILO DELLA SOCIETA'

Gradara Innova s.r.l. è la società del Comune di Gradara, una realtà dinamica e vivace da tempo attiva nel settore culturale (ideazione, progettazione e realizzazione di mostre temporanee, eventi e manifestazioni, gestione di strutture turistiche e di beni/edifici di interesse storico,...) ed educativo.

Obiettivi fondamentali di Gradara Innova sono la valorizzazione delle risorse del territorio e la divulgazione del patrimonio artistico locale, attraverso un'intensa attività di promozione e la ricerca di modalità di interazione e fruizione innovative ed efficaci, capaci di coinvolgere ogni tipologia di visitatore e di rendere il soggiorno a Gradara un'esperienza di conoscenza piacevole e feconda per tutti.

La società si configura come "ente di diritto privato in controllo pubblico" in quanto società a totale partecipazione pubblica. Ed invero, come precisato dalla normativa anticorruzione, per "ente di diritto privato in controllo pubblico" si intendono "le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi" (Piano Nazionale Anticorruzione, § 1.3, pag. 12).

La società ha per oggetto: lo sviluppo locale e la promozione turistica e culturale del territorio del Comune di Gradara, la gestione dei servizi di supporto e accessori all'attività turistica, ricreativa, culturale, sociale, di comunicazione, orientamento e formazione professionale, quali, ad esempio:

- servizi turistici di base (accoglienza e informazione, incoming, guide, trasporti navetta), gestione e manutenzione di strutture ricettive (aree di sosta camper, campeggi, foresterie, camere, ecc.) e parcheggi;
- orientamento e formazione professionale - per nuove professionalità turistico-culturali, e l'utilizzo di nuove tecnologie;
- fornitura e manutenzione di servizi (telecontrollo) di aree e strutture pubbliche e private, sia direttamente che indirettamente (mediante contratti di appalto);
- gestione di attività del tempo libero - ricreative, sportive, turistiche, culturali, di istruzione ed educative (ludoteca, laboratorio multimediale, centro visite del museo diffuso di Gradara e delle Marche, gestione oleoteca, enoteca, ecc.)
- organizzazione di eventi culturali, ricreativi, congressuali e promozionali;
- promozione e pubblicizzazione internazionale e nazionale dell'immagine turistica e dei prodotti del territorio (strada del Vino, luoghi romantici, strada delle Rocche e dei Castelli, ecc.);
- gestione museale e di servizi connessi alla fruizione dei beni e delle attività culturali, compresa la sorveglianza e la promozione (gestione della Rocca, gestione dei camminamenti delle mura Castellane, attività culturali e nuove tecnologie);
- gestione di siti internet, attività di comunicazione e di e-commerce;
- servizi sociali innovativi (informagiovani, centri di aggregazione, assistenza a persone non autosufficienti, ecc.).

La società è amministrata da un Amministratore Unico investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo soltanto quanto in forza di legge o del suo statuto sia rimesso alla decisione dei soci.

4. ADEMPIMENTI L. 190/2012

4.1 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Tra gli adempimenti previsti dal PNA e dalla L. 190/2012 è previsto che : *“Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello regionale/locale devono, inoltre, nominare un responsabile per l’attuazione dei propri piani di prevenzione della corruzione (...)”*.

Gradara Innova srl ha nominato, con lettera di incarico dell’Amministratore unico in data 08 gennaio 2016, l’impiegata Dott.ssa Maria Elisabetta Pesci quale Responsabile per la gestione del sistema Anticorruzione aziendale.

Secondo le precisazioni della Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la nomina è stata comunicata all’ ANAC attraverso la modulistica predisposta e pubblicata sul sito istituzionale.

Fermo restando che il ruolo del Responsabile della prevenzione della Corruzione è di carattere prettamente preventivo, per quanto previsto dalle norme (L.190/2012) il responsabile dovrà in particolare:

- a. Elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall’organo di indirizzo politico (Art. 1, comma 8). L’elaborazione del piano NON può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.
- b. Definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione (art. 1, comma8)
- c. Verificare l’idoneità e l’efficacia dell’attuazione del piano (Art. 1, comma 10, lett. b)
- d. Individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità (Art.1, comma 10, lett. c)
- e. Proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione. (art. 1)
- f. Segnalare alla Corte dei Conti e denunciare Notizie di reato all’autorità.

L’attività del Responsabile dovrà essere affiancata all’attività dei dirigenti, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione (rif. Circolare n. 1 del gennaio 2013 , punto 2.5).

Entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile redige una relazione annuale, a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali, come previsto dall’art. 1, comma 14 della L.190/2012.

4.2 SOGGETTI COMPETENTI ALL’ADOZIONE DELLE MISURE

Amministratore unico e il Revisore dei Conti qualora nominato.

5. PIANO TRIENNALE ANTI CORRUZIONE

5.1 INDIVIDUAZIONE E MAPPATURA AREE A RISCHIO

Il piano, come previsto dalla L. 190/2012, art. 1, comma 9, deve partire dall’individuazione della aree aziendali con processi a rischio di corruzione, raccogliendo anche le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle proprie competenze

La prevenzione della corruzione non riguarda i reati di corruzione stricto sensu ma l’intera gamma dei reati contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II del Capo I della Parte Speciale del Codice Penale, e altresì tutte quelle situazioni in cui – a prescindere dalla concreta rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell’ente o un danno alla sua immagine o all’immagine della pubblica amministrazione a causa dell’uso improprio delle funzioni attribuite (cfr. circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

La mappatura dei processi è stata effettuata con riferimento a tutte le aree che comprendono i procedimenti e le attività che la normativa e il P.N.A. considerano potenzialmente a rischio per tutte le Amministrazioni (c.d. aree di rischio comuni e obbligatorie); tenendo conto ovviamente della piccola realtà di Gradara Innova, quelle riscontrabili si riducono sostanzialmente a:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n.163 del 2006;
- b) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n.150 del 2009.

5.2 AREE A RISCHIO

Sulla base delle indicazioni del PNA è stata effettuata una valutazione, contestualizzata alle attività della Società, per comprendere se le prescrizioni del Codice Etico, le procedure, i regolamenti della Società, coprono nel complesso le attività sensibili censite.

Le attività a rischio, elencate nella tabella sottostante, risultano nel complesso regolate dalle procedure e regolamenti in vigore nonché dal Codice Etico.

A- AREA SCELTA DEL CONTRAENTE PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSO	TIPOLOGIE DI RISCHIO
Resp. Amministrazione	Acquisizione servizi e forniture	Procedure di affidamento

B- AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSO	TIPOLOGIE DI RISCHIO
Resp. Personale	Ricerca e valutazione del personale	Assunzione

5.3 MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Soggetti preposti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza

I soggetti, all’interno della Società, che concorrono alla prevenzione della corruzione e che garantiscono l’assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza L. 190/12 - Piano di prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell’integrità di Gradara Innova s.r.l. - anno 2016-2018 sono:

a. l’Amministratore Unico:

- designa il Responsabile della prevenzione della corruzione;
- designa il Responsabile della trasparenza;
- adotta il PPCTI e i suoi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

b. il Responsabile della prevenzione della corruzione:

- elabora il Piano di prevenzione della corruzione e provvede al suo aggiornamento annuale;
- verifica l’attuazione del Piano e la sua idoneità a prevenire i rischi di corruzione;
- elabora, in sede di aggiornamento, una relazione annuale con l’indicazione dei risultati

- dell'attività effettuata e propone l'aggiornamento del Piano;
- svolge i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- identifica, le esigenze formative in materia di prevenzione della corruzione;

c. il Responsabile della trasparenza:

- predispone e aggiorna il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e le misure e iniziative di promozione della trasparenza,
- elabora, in sede di aggiornamento, la parte di sua competenza della relazione annuale sul PPCTI, con l'indicazione dei risultati dell'attività effettuata e propone l'aggiornamento del programma per la trasparenza e l'integrità;
- coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Amministratore unico i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- promuove e cura il coinvolgimento dei Referenti, che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs n. 33/13;
- identifica, in collaborazione con l'Ufficio preposto, le esigenze formative in materia di trasparenza;

d. i dipendenti della Società:

- svolgono attività di informativa nei confronti del Responsabile;
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- applicano le misure contenute nel PPCTI;
- segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- segnalano le eventuali criticità nell'assolvimento degli adempimenti della trasparenza al Responsabile della trasparenza;
- segnalano i casi di personale conflitto di interessi;

e. i collaboratori a qualsiasi titolo:

- osservano le misure contenute nel PPCTI;
- segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Strumenti di controllo

Le misure di prevenzione della corruzione adottate da Gradara Innova s.r.l. e previste dal presente Piano tengono conto della specificità delle attività svolte e della struttura organizzativa della Società. Esse sono contenute nella normativa interna alla Società, e in particolare nei seguenti atti che ciascun dipendente è tenuto a conoscere e a rispettare:

- Statuto
- Modello di Organizzazione
- Codice etico

6. CODICE ETICO

Il **Codice Etico** adottato da Gradara Innova s.r.l. rappresenta la carta dei valori della Società intesa a specificare le condotte da adottare nell'ambito delle attività aziendali e nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e presuppone il rispetto delle disposizioni normative e amministrative vigenti applicabili e l'osservanza dei regolamenti e delle procedure aziendali. Il Codice Etico fornisce indirizzi generali di

carattere etico-comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle attività e mira a garantire che le attività della Società siano ispirate a principi di:

- correttezza,
- onestà,
- efficienza
- legalità.
- trasparenza,
- lealtà,
- diligenza,
- sostenibilità,

Il Codice, sviluppato per contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti, accoglie principi di comportamento rilevanti anche ai fini della *compliance* alla Legge n. 190/12, quali:

- principi di comportamento con i collaboratori (selezione risorse umane),
- gestione del conflitto di interessi,
- regali, omaggi e benefici,
- corruzione,
- principi di comportamento con i clienti e con i fornitori (selezione e gestione fornitori).

Il Codice etico di Gradara Innova srl è pubblicato sul sito della società nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Disposizioni generali" e accessibile all'indirizzo

http://www.gradarainnova.com/Amm.ne_Trasparente.php

7. TRASPARENZA

Il PNA identifica la trasparenza come una misura di prevenzione della corruzione di carattere trasversale. Gli obblighi di trasparenza sono indicati all'art. 1 commi 15, 16, 26, 27, 32, 33 della Legge 190. Il D.Lgs. 33/13, art. 11, ribadisce che le disposizioni previste dal Decreto si applicano alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Con il D.Lgs. n. 33 si rafforza la qualificazione della trasparenza intesa, già con il D.Lgs. n. 150 del 2009, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Emerge dunque con chiarezza che la trasparenza non è da

considerare come fine, ma come strumento per avere un'amministrazione che opera in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'*accountability* con i cittadini.

Le informazioni devono essere pubblicate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso della Società.

Gli adempimenti di trasparenza devono essere curati seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato A al D.Lgs. n. 33 del 2013 e secondo la delibera n. 50 del 2013 della C.I.V.I.T (ora ANAC).

Da ultimo, il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, all'art. 24 bis ha modificato il testo dell'art. 11 del D.Lgs. 33/13, assoggettando alla medesima disciplina delle pubbliche amministrazioni le società sottoposte a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte delle stesse.

La novella legislativa ha comportato un ampliamento degli adempimenti di trasparenza rispetto a quelli previsti a carico delle società partecipate nel testo previgente.

La giurisprudenza amministrativa interna e comunitaria ricomprende nel novero dei soggetti pubblici, comunque, tenuti al rispetto degli obblighi di trasparenza, l'ente o il soggetto il quale, indipendentemente dalla sua forma giuridica sia stato incaricato con atto della pubblica autorità di prestare, sotto il controllo e la vigilanza di quest'ultima, un servizio o un'attività di interesse pubblico e che disponga a questo scopo di poteri più ampi di quelli risultanti dalle disposizioni che si applicano nei rapporti tra privati.

Gradara Innova s.r.l. ha creato apposita sezione nel proprio sito web dedicata alla Trasparenza, ove vengono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati così come previsto dalla vigente normativa.

Il sito web di Gradara Innova s.r.l., aggiornato con la sezione "Amministrazione Trasparente", è accessibile all'indirizzo http://www.gradarainnova.com/Amm.ne_Trasparente.php

I documenti, le informazioni e i dati inseriti sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità. Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono trasferiti e resi disponibili all'interno di ogni distinta sotto-sezione alla voce "archivio sezione trasparenza" e ivi conservati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 33/13. La Società ha regolato l'Accesso Civico previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/13 con apposito documento pubblicato sul sito web aziendale, nella omonima sotto-sezione della sezione "Trasparenza".

8. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

La rotazione degli incarichi prevista dalla normativa anticorruzione verrà presa in considerazione compatibilmente alla struttura organizzativa di Gradara Innova srl e al personale concretamente a disposizione.

9. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER INCARICHI DI AMMINISTRATORE e/o DIRIGENZIALI

Gradara Innova verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

Per gli amministratori le cause ostative sono evidenziate nel D.Lgs. 39/2013:

- art. 3, comma 1, lett. d), inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- art. 6, "inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale";
- art. 7, "inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale o locale".

La Società, per il tramite del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verifica che:

- negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di inconfiribilità;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto;
- sia programmata un'attività di verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive, anche a seguito di segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Gradara Innova verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nel D.Lgs n. 39 del 2013 per le situazioni di seguito contemplate:

- art. 9, "incompatibilità tra incarichi cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali;
- art. 11, "incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali";
- art. 13, "incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali";

Il controllo deve essere effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il Responsabile della Prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

La Società, per il tramite del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verifica che:

- negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto;
- sia programmata un'attività di verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive, anche a seguito di segnalazione di soggetti interni ed esterni.

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, Gradara Innova srl assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, anche a tempo determinato, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

Sarà compito del Responsabile anticorruzione pianificare tale attività formativa: contenuti, tempistica, destinatari, verifiche ed eventuale programmazione di percorsi formativi aggiuntivi obbligatori per il personale allocato in aree/servizi esposti a maggiore rischio di corruzione. In particolare, in sede di prima attuazione e ogniqualvolta si rendesse necessario, detti interventi formativi saranno finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza di quanto previsto dal P.T.P.C.

Un'attenzione primaria deve, inoltre, essere dedicata alla formazione del Responsabile anticorruzione, ai suoi Referenti, nonché ai dirigenti competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione.

11. INFORMAZIONE E TUTELA

In analogia a quanto previsto dal Modello della Società, tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare condotte illecite e qualsiasi violazione o sospetto di violazione del presente Piano.

In generale:

- le segnalazioni, in linea con quanto previsto dal Codice Etico, dovranno essere effettuate in forma scritta e non anonima ed avere ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del presente PPCTI, costituendo l'omissione di segnalazione una grave inadempienza contrattuale;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione valuterà le segnalazioni ricevute con discrezionalità e responsabilità, provvedendo ad indagare anche ascoltando l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione, motivando per iscritto la ragione dell'eventuale autonoma decisione di non procedere e dandone comunque comunicazione all'Amministratore Unico;
- la Società adotterà misure idonee affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità di chi trasmette le informazioni, purché esse risultino veritiere e utili per identificare comportamenti difforni da quanto previsto nelle procedure aziendali e nel Piano;
- è vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di coloro che effettuino in buona fede segnalazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione. La Società si riserva ogni azione contro chiunque effettui in mala fede segnalazioni non veritiere;
- tutte le comunicazioni con il Responsabile della prevenzione della corruzione avverranno tramite posta interna riservata o tramite la casella di posta elettronica dedicata;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché i soggetti che collaboreranno nelle attività come ad esempio i Referenti, sono tenuti all'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza;
- le segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione dovranno essere raccolte e conservate in un apposito archivio cartaceo o informatico al quale sia consentito l'accesso solo da parte del Responsabile o a soggetti appositamente autorizzati dallo stesso Responsabile, e fermo restando la libertà di accesso all'Autorità giudiziaria.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso il Responsabile della prevenzione della corruzione è prevista la possibilità di inviare le stesse con le seguenti modalità:

- via posta ordinaria, all'attenzione del responsabile, o tramite mail all'indirizzo b.pesci@gradarainnova.com della Società.

Inoltre, tenuto conto che la violazione di quanto indicato nel presente Piano comporta responsabilità disciplinare, la violazione della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale ulteriore responsabilità civile e/o penale.

12. AGGIORNAMENTO del PPCTI

Il presente piano viene aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni normative sulla materia.

Gradara Innova srl
Via delle Mura 4
61012 Gradara (PU)
gradarainnova@pec.it
www.gradarainnova.it

Codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Pesaro Urbino 02086580418